

Scientific Coordinator
Prof. Dr. Anna Oriolo

Jean Monnet Module EU-GLOBACT

University of Salerno, Department of Legal Sciences (School of Law),
Via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 Fisciano (SA), Italy
www.euglobact.org

CRIMINALITÀ TRASNAZIONALE E DIRITTO DELL'UE:

verso un'Azione Globale contro
le Minacce Transfrontaliere per
la sicurezza comune, lo stato di
diritto e i diritti umani

- 6 ore settimanali in presenza e online
- Disponibile gratuitamente sui siti web EU-GLOBACT e IECLLO
- Certificato di partecipazione e crediti formativi

Jean Monnet Module
ERASMUS+ Programme
2023



Co-funded by
the European Union



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO



#DSG
SOCIAL
UNISA



International & European
Criminal Law Observatory

Day Seminar del Corso Jean Monnet EU-GLOBACT

L'iniziativa del 19 Aprile 2024 si iscrive tra gli eventi scientifici (di ricerca e divulgazione) del Corso di Alta formazione Jean Monnet EU-GLOBACT dal titolo ***Transnational Crime and EU Law: towards Global Action against Cross-border Threats to common security, rule of law and human rights***, cofinanziato dalla Commissione Europea (2023-2026).

Il progetto Jean Monnet EU-GLOBACT

Il Progetto Jean Monnet EU-GLOBACT, di cui è Responsabile Scientifico la Prof. Anna Oriolo, mira a promuovere l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca negli studi giuridici dell'UE presso l'[Università degli Studi di Salerno \(UNISA\)](#) e, in particolare, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, offrendo un **corso gratuito, di alta specializzazione e interdisciplinare sull'emergente politica globale dell'UE in materia di lotta alla criminalità transnazionale**, rilevante per la futura vita professionale dei laureati e per la formazione specialistica degli operatori giuridici e politici. In quanto tale, esso intende produrre una ricerca condivisa e uno scambio di idee al fine di individuare soluzioni ed esempi di buone prassi nella lotta alla criminalità transnazionale che potrebbero essere replicate da tutti gli Stati (europei e non), nonché contribuire allo sviluppo di una legislazione e di una politica conformi ai valori e ai principi dell'UE.

A tal fine, EU-GLOBACT **combina progetti di insegnamento, iniziative di ricerca e attività di divulgazione**, adottando un approccio multidisciplinare, di parità di genere e di non discriminazione.

Il programma di insegnamento prevede un corso annuale di 58 ore strutturato in 4 unità teoriche (40 ore) e 3 unità di apprendimento pratico (18 ore).

Le attività di ricerca e divulgazione comprendono workshop intensivi, seminari online, tavole rotonde e conferenze annuali realizzate nell'ambito dell'[Osservatorio giuridico multidisciplinare IECLO](#), aperte al pubblico e alla **partecipazione dei giovani**. Le attività di EU-GLOBACT si concentreranno principalmente **su quattro aree**, in conformità con le nuove linee guida della Commissione europea in materia:



Co-funded by
the European Union



- **Criminalità transnazionale, diritto dell'UE e partenariato globale:** verso una risposta coordinata, più mirata e adattata a specifici crimini prioritari (responsabile Prof.ssa Anna Oriolo).
- **Criminalità transnazionale, diritto dell'UE e spazio di libertà, sicurezza e giustizia:** rafforzare la cooperazione giudiziaria e di polizia tra gli Stati membri (responsabile Prof.ssa Angela Di Stasi).
- **Criminalità transnazionale, diritto dell'UE e nuove tecnologie:** garantire un approccio *human-rights based* nella gestione delle sfide digitali (responsabile Prof. Michele Nino).
- **Criminalità transnazionale, diritto dell'UE e sistema finanziario:** rafforzare il recupero dei beni, l'antiriciclaggio e le misure di confisca (responsabile Prof. Andrea R. Castaldo).

Da un punto di vista metodologico, le attività di EU-GLOBACT combineranno l'insegnamento tradizionale (giuridico) con l'approccio "pratico" tipico delle cosiddette *law clinics*, ossia l'applicazione delle conoscenze giuridiche a casi concreti. Questo obiettivo sarà raggiunto conducendo le attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Osservatorio [IECLO](#) e invitando come docenti e relatori i principali esperti giuridici di giustizia penale, tanto accademici, quanto diplomatici, politici ed operatori giuridici (ossia magistrati, pubblici ministeri e funzionari di polizia) ecc.

Destinatari

EU-GLOBACT si rivolge principalmente agli studenti universitari, ma è estremamente utile anche ai professionisti del settore legale/giudiziario (giudici, pubblici ministeri, avvocati, personale dei tribunali). Esso è altresì rilevante per la formazione dei responsabili politici, delle istituzioni nazionali per i diritti umani e delle organizzazioni della società civile, ed è aperto a qualsiasi ente interessato all'argomento.

Staff EU-GLOBACT

Coordinatore scientifico: Prof. Anna Oriolo; Teaching Staff UNISA: Prof. Andrea R. Castaldo, Prof. Angela Di Stasi, Prof. Michele Nino; Junior Researcher: Dott. Stefano Busillo, Dott. Emanuele Vannata.



Co-funded by
the European Union



L'evento di ricerca del 19 aprile 2024

L'evento del 19 aprile 2024, dal titolo ***EU, Global Security and International Criminal Justice: What Lesson from Russo-Ukrainian Crisis?*** è aperto alla **partecipazione gratuita**

della comunità accademica (studenti, specializzandi, dottorandi e dottori di ricerca, ricercatori, studiosi), delle professioni forensi, degli operatori politici, della società civile in generale.

Quanto alla finalità dell'evento, esso, oltre a permettere agli studenti, ai dottorandi e ai docenti afferenti alle università coinvolte di creare o sviluppare rapporti scientifici di ricerca, consentirà uno scambio di conoscenze ed idee tra i partecipanti e gli stakeholder (anche al di fuori del mondo accademico e del pubblico specializzato), su come attuare al meglio **la politica globale dell'UE in materia di lotta alla criminalità di interesse globale e proteggere la sicurezza, lo Stato di diritto e i diritti umani su scala mondiale, anche attraverso le attività di supporto agli organismi giurisdizionali di portata universale, come la Corte Penale Internazionale (CPI)**.

Già nella posizione comune 2003/444/PESC del Consiglio, la CPI veniva definita “un mezzo essenziale per promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani, contribuendo così alla libertà, alla sicurezza, alla giustizia e allo stato di diritto, nonché al mantenimento della pace e al rafforzamento della sicurezza internazionale”, conformemente, quindi, non solo alle finalità ed ai principi della Carta delle Nazioni Unite, ma anche ai valori e agli obiettivi dell'UE.

Sicché, attraverso il successivo accordo di collaborazione con la CPI del 2006, l'Unione europea si è impegnata a sostenere l'efficace funzionamento della Corte e la più ampia partecipazione possibile al suo Statuto sollevando la questione anche nei negoziati e nei dialoghi politici con i paesi terzi.

Il recente conflitto in Ucraina e i rischi di paralisi per la CPI determinati dalla mancata accettazione della sua giurisdizione da parte della Russia, hanno offerto ulteriori occasioni per rafforzare la cooperazione internazionale nel contrasto ai crimini di interesse generale.

Il 25 aprile 2022 - per la prima volta nella sua storia -, l'Ufficio del Procuratore della Corte Penale Internazionale (CPI) ha firmato un accordo per partecipare a una Squadra Investigativa Comune



Co-funded by
the European Union



(Joint Investigation Team), creata il 25 marzo 2022 da Lituania, Polonia e Ucraina con il sostegno di Eurojust al fine di agevolare le indagini e le azioni penali sui principali crimini internazionali commessi in Ucraina e cui hanno aderito, alla fine di maggio 2022, le autorità giudiziarie di Estonia, Lettonia e Slovacchia.

Al fine di sostenere anche economicamente le indagini della CPI sui crimini internazionali commessi dalla Russia in Ucraina, l'8 giugno 2022 la Commissione ha lanciato un nuovo progetto di finanziamento di 7,25 milioni di EUR.

Eurojust fornirà sostegno operativo, giuridico, finanziario e logistico, anche per la protezione, la conservazione e l'analisi delle prove, un lavoro essenziale per preparare futuri procedimenti giudiziari sia dinanzi a tribunali nazionali o internazionali, compreso un eventuale tribunale per il crimine di aggressione, sia dinanzi alla Corte penale internazionale (CPI) per reati che rientrano nelle sue competenze.

In linea con l'orientamento precedente, le più recenti iniziative relative alla crisi russo-ucraina, rappresentano un chiaro segnale della rilevanza assunta dalla cooperazione internazionale nel contrasto ai crimini di interesse generale e del ruolo assunto dall'UE quale attore globale nella costruzione di una giustizia penale internazionale più forte ed efficace.

L'evento del 19 aprile 2024 vuole contribuire alla adozione, da parte delle autorità nazionali, delle misure necessarie a **rafforzare le capacità delle autorità giudiziarie e di contrasto** attraverso la formazione e la specializzazione dei professionisti necessari a gestire le sfide transnazionali e a cooperare con le agenzie dell'UE per una risposta coordinata, più mirata e adattata a specifici crimini prioritari.



Co-funded by
the European Union

